

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziata
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



italiadomani



Istituto Comprensivo n.2

“IRENE UGOLINI ZOLI”

Via Borghetto Accademia, 2 - FORLÌ – Tel. 0543/66658 - Fax 0543/65089

Email: FOIC82200V@ISTRUZIONE.IT - FOIC82200V@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito web: www.ic2forli.edu.it - C.F. 92089370404 - CODICE UNIVOCO : UFQ914

Circolare n. 24

**A tutti i docenti
dell'istituto Comprensivo n.2, Forlì**

Forlì, 24/9/24

OGGETTO: PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il Piano Didattico Personalizzato – PDP

PDP è l'acronimo di **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**:

Piano: perché prevede la predisposizione di un programma, un progetto, un insieme di strategie condivise.

Didattico: perché il suo scopo è quello di favorire la didattica ovvero migliorare l'efficienza dell'apprendimento degli allievi, migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'insegnamento del docente.

Personalizzato: perché deve individuare le metodologie, gli strumenti e le strategie più adeguate a ogni singolo alunno.

Si tratta di un documento che garantisce agli alunni con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** e con **Bisogni Educativi Speciali** l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al loro modo di apprendere. (C.M n. 8 del 6/3/2013). **La legge 170/2010** indica che gli studenti con DSA o altri Bisogni Educativi Speciali possono beneficiare di **misure educative e didattiche di supporto**, di una **didattica individualizzata e personalizzata**, progettata tenendo conto delle difficoltà e dei punti di forza del singolo alunno, che rispetti il suo modo di imparare e garantisca il suo diritto allo studio e all'apprendimento.

Il Decreto Ministeriale 5669 del 2011 stabilisce che la scuola deve garantire interventi per gli studenti con DSA anche attraverso **la redazione di un Piano didattico personalizzato**, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate”.

Le Linee Guida 2011 (parte del Decreto Ministeriale 5669) “per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento” forniscono le indicazioni fondamentali “per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per **utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative** che vanno quindi indicati nel PDP. (presenti come allegato).

La sua stesura è obbligatoria nel caso in cui la famiglia presenti una diagnosi di DSA

(Disturbi Specifici dell'Apprendimento) cioè con dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, fatta da uno specialista del Servizio Sanitario Nazionale o di una struttura accreditata, oppure da uno specialista privato.

La famiglia partecipa alla presentazione del PDP, lo firma e lo usa per collaborare con la scuola e per condividerlo con tutti gli specialisti esterni, in un'ottica di collaborazione e condivisione.

-Il PDP DSA (presente come allegato suddiviso in scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) va compilato e inviato alla mail foic82200v@istruzione.it all'attenzione della segreteria alunni:

-all'inizio di ogni anno scolastico, **entro il 30 novembre 2024**, per gli studenti già segnalati;

-in qualsiasi momento dell'anno, in seguito alla presentazione di una diagnosi specialistica da parte della famiglia a scuola iniziata (entro tre mesi da quando è stata rilasciata diagnosi).

-Il PDP BES (presente come allegato) va compilato e inviato alla mail foic82200v@istruzione.it all'attenzione della segreteria alunni:

-all'inizio di ogni anno scolastico, **entro il 30 novembre 2024**, per gli studenti già segnalati;

- se il team docente e il Consiglio di classe ritengono opportuno, in corso d'anno, modulare la didattica dell'alunno/a che evidenzia difficoltà, potrà compilare il documento sempre in accordo con la famiglia.

Se non si arriva all'approvazione del PDP e la famiglia rifiuta di firmarlo, **la scuola può solo attenersi al "rispetto delle diversità individuali"**, come indicato nella legge 53/2003 *"per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale."*

Gli insegnanti possono comunque scegliere di inserire l'alunno all'interno dei BES e personalizzare il suo percorso di apprendimento; il disaccordo con la famiglia non deve impedire agli insegnanti di organizzare l'attività didattica nel modo che ritengono più funzionale.

Si consiglia vivamente ai Coordinatori delle classi terze della scuola secondaria di secondo grado di predisporre un PDP per gli alunni Bes come strumento di raccordo di passaggio per la scuola Secondaria di Secondo grado.

Referente Inclusione 1

Santamarena Elena

Referente Inclusione 2

Zacchino Mara